

Commercio internazionale ed export veneto: scenari e prospettive

Ivano Gioia, Responsabile Scenari Economici, SACE

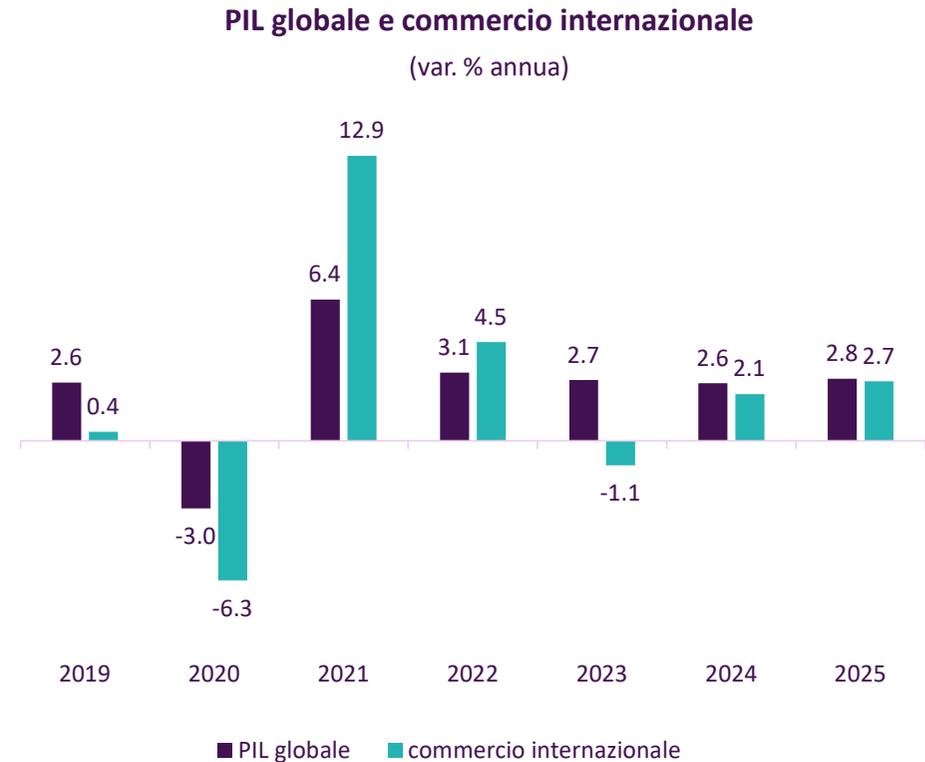
«Osservatorio Export» _ Confindustria Veneto Est

Treviso, 19 marzo 2025



Trend in ripresa per l'economia mondiale e gli scambi internazionali

- **La crescita del Pil globale prosegue a ritmi moderati**, caratterizzata da divergenti dinamiche tra le principali economie, generalmente migliori nei Paesi emergenti (Pil +4,1% nel 2025) rispetto agli avanzati (+1,5%).
- **L'inflazione continua la sua traiettoria di progressivo calo** (3,7% nel 2025), con effetti positivi su condizioni finanziarie e accesso al credito e sostenendo le decisioni di investimento delle imprese.
- **Il commercio mondiale di beni in volume è in graduale recupero** (+2,7% nel 2025), rafforzando i segnali dello scorso anno. Anche i servizi sono in territorio positivo, dopo l'espansione del passato biennio.
- **Persistono tuttavia diversi rischi al ribasso**, che rendono più incerto il quadro previsivo e influenzano la stabilità del *business climate* internazionale.



Le leve strategiche per la crescita delle imprese

- **L'innovazione e l'export rappresentano due leve strategiche** per rafforzare - in sinergia - la crescita del fatturato e migliorare la redditività delle imprese.
- **L'innovazione è un fattore chiave per rimanere competitivi**, attraverso investimenti in tecnologia, digitalizzazione, ricerca e formazione che permettono una maggiore capacità di adattamento ai cambiamenti.
- **L'export apre l'impresa ad ampie e diversificate opportunità**, aumentando la produttività e la resilienza delle imprese in un mercato globale in continua evoluzione e contribuendo alla crescita economica del nostro Paese.



Innovazione: +1 p.p. di crescita di fatturato annuo in più.
Se l'impresa collabora in partnership con altre aziende per rafforzare la propria filiera: +1 p.p.

Se un'impresa associa anche la **formazione**:
+15% di export capability.



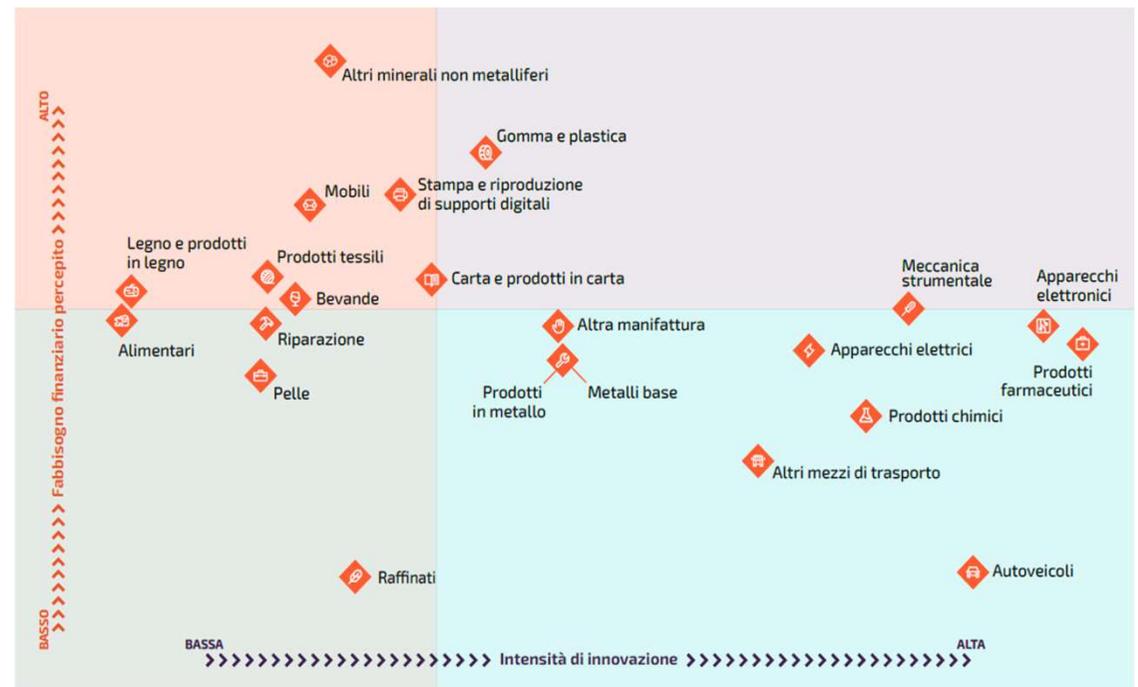
Export: +1,3 p.p. di crescita di fatturato annuo e +0,8 p.p. di EBITDA margin in più.

Innovazione: sostenere gli investimenti per la competitività delle imprese

- **L'Italia mostra un percorso di progressivo sviluppo innovativo** (ultimi otto anni: +18% vs. +10% media Ue), dinamica che ha permesso una progressiva riduzione dei gap rispetto ai principali peer europei.
- **L'intensità di innovazione nei settori della manifattura italiana è variabile:** alto grado di innovazione per farmaceutica e chimica, più basso nonostante un buon potenziale trasformativo per alimentari e bevande.
- **Le imprese sottolineano la carenza di risorse come limite a investire in innovazione.** Il sostegno agli investimenti delle imprese è cruciale per mantenerne e accrescerne la competitività sui mercati, sia per i settori tradizionali sia per i settori del futuro.

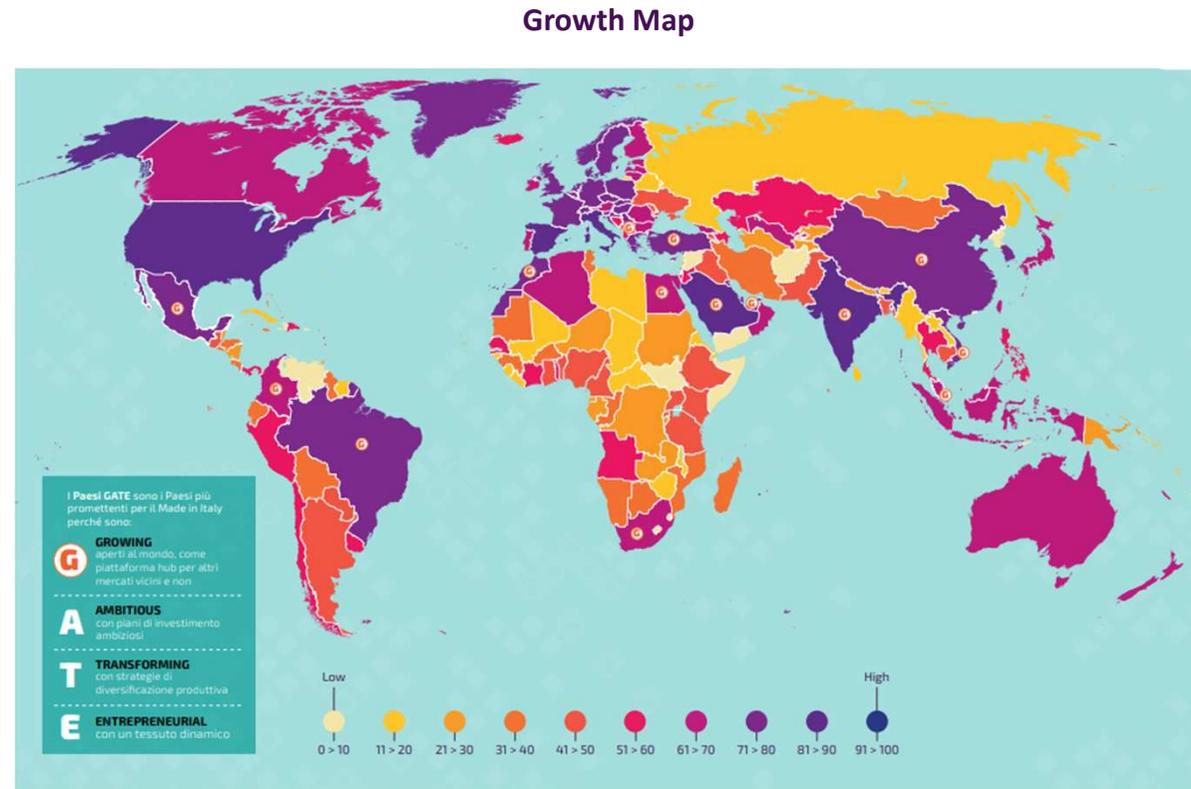
Intensità di innovazione e fabbisogno finanziario percepito

(nei settori della manifattura italiani)



Export: guidare le imprese a cogliere le opportunità nei mercati più dinamici

- **Le esportazioni italiane di beni torneranno a crescere** (+3% nel 2025), dopo un biennio di sostanziale stagnazione seppur su livelli record (€ 624 miliardi nel 2024). Positiva anche la dinamica dei servizi (+5,5%).
- **Spazi di opportunità si evidenziano nei principali mercati**, come Germania, USA, Francia, Spagna, sebbene su trend relativamente più deboli.
- **A trainare la crescita dell'export italiano saranno soprattutto i Paesi «GATE»** (+4,2% nel 2025), cogliendo la dinamicità della domanda e in un'ottica di diversificazione e maggiore resilienza a shock esogeni.
- **Ulteriori prospettive per le imprese italiane si aprono anche nel continente africano**, sulla scia dell'approccio strategico definito nel Piano Mattei.



Nota: i Paesi «Gate» sono Arabia Saudita, Brasile, Cina, Colombia, Egitto, Emirati Arabi Uniti, India, Marocco, Messico, Serbia, Singapore, Sudafrica, Turchia, Vietnam.

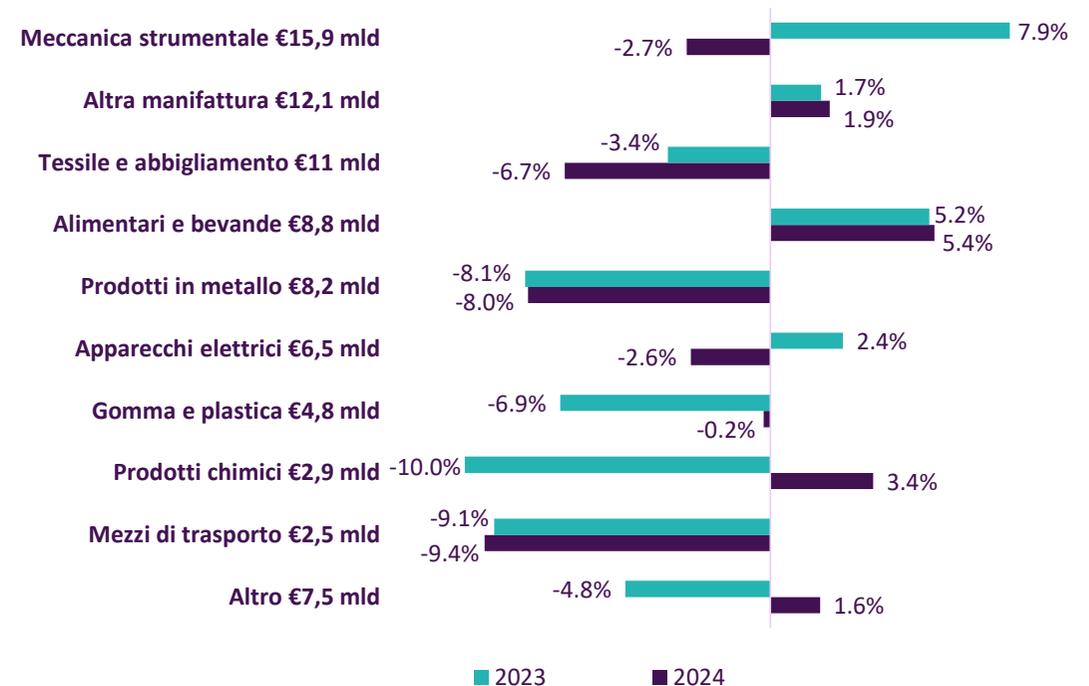
Fonte: elaborazioni SACE su dati Istat e Oxford Economics.

Differenti dinamiche per i settori di export del Veneto...

- Il Veneto si conferma la terza regione italiana per esportazioni di beni, avendo esportato nel 2024 circa il 13% di tutti i beni italiani venduti oltreconfine.
- Nel 2024 l'export veneto è stato pari a €80,2 miliardi (di cui €37,2 miliardi riconducibili alle imprese di Treviso, Padova, Venezia e Rovigo), segnando un calo del 1,8%.
- La contrazione è ascrivibile a importanti settori quali **meccanica strumentale** e **tessile e abbigliamento**.
- Tuttavia, spiccano per la buona performance **altra manifattura**, sulla spinta in particolare di gioielleria e metalli preziosi, e **alimentari e bevande**, sul traino di prodotti da forno e farinacei e vino.

Esportazioni di beni del Veneto, per settore

(€ mld e var. % annua)



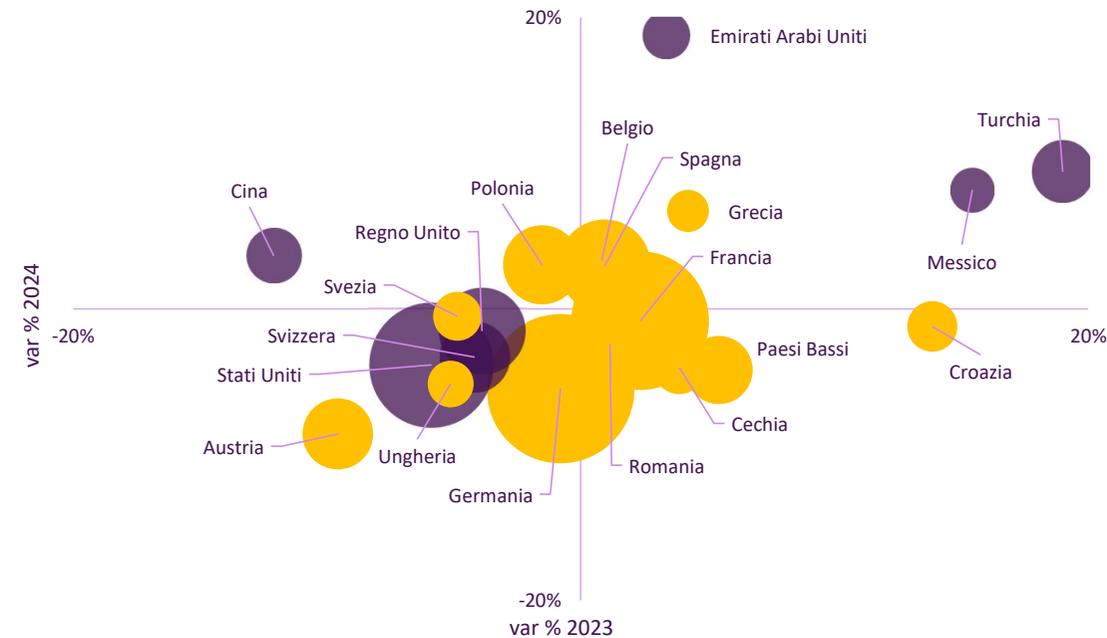
Nota: "Altra manifattura" è composta principalmente da Strumenti e forniture mediche e dentistiche, Mobili, Gioielleria, bigiotteria e pietre preziose, Articoli sportivi. "Altro" comprende legno e carta, apparecchi elettronici.

Fonte: elaborazioni SACE su dati Istat.

...ma con condivise opportunità di crescita nei mercati meno presidiati

- I principali mercati di sbocco per la regione rimangono quelli più vicini geograficamente: tra i primi dieci solo gli Stati Uniti sono al di fuori del continente europeo.
- Alcune destinazioni - ancora relativamente meno presidiate - registrano una crescente dinamicità, ad esempio Turchia, Cina, EAU, Messico, Brasile e Arabia Saudita .
- Una strategia di crescita passa dal consolidamento della presenza nei mercati già presidiati alla apertura di nuove rotte nei mercati più dinamici, anche con approcci di filiera (specie per le PMI), grazie agli strumenti di conoscenza, di relazione e di supporto offerti dal Sistema italiano.

Le prime 20 destinazioni dell'export veneto
(grandezza bolle: export in € mld; asse x: var % 2023; asse y: var % 2024)



Nota: Il tasso di crescita 2023 dell'export veneto verso la Turchia è stato ridotto per una migliore visibilità del grafico, il tasso corretto è pari a +25,7%.

Fonte: elaborazioni SACE su dati Istat.

Grazie



SACE 